**D7179** *Scheda creata il 1 ottobre 2023*



**Descrizione storico-bibliografica**

**\*Mediterranea** : ricerche storiche. - N. 1 (giugno 2004)- . - Palermo : [s. n.], 2004- . - volumi ; 24 cm. ((Quadrimestrale. – Direttore Orazio Cancila. – Indici: 2004-2013 nel n. 29 (dicembre 2013); 2004- a: <http://www.istitutodatini.it/biblio/riviste/l-n/med-rs2.htm>. - BNI 2004-715S. – ISSN 1824-3010 (stampa); 1828-230X (online). – Disponibile anche in Internet all’indirizzo:
<http://www.mediterranearicerchestoriche.it>. - CFI0592127

Soggetto: Sicilia - Storia – Periodici; Sicilia e Paesi mediterranei – Storia - Periodici

Classe: D945.8005

**Volumi disponibili in rete** [1(2004)-](https://www.storiamediterranea.it/portfolio-category/rivista/)

**Informazioni storico-bibliografiche**

Perché «Mediterranea. Ricerche storiche», nuova rivista di storia con sede a Palermo. A parere dei fondatori, un gruppo di studiosi dell’Università di Palermo, gli spazi destinati alla pubblicazione dei risultati della ricerca storica in Sicilia negli ultimi tempi si sono notevolmente ridotti, a causa della chiusura nel 1987 dei «Nuovi Quaderni del Meridione» della benemerita «Fondazione Mormino», che un’altra Fondazione, la «Chiazzese», altrettanto benemerita per le iniziative culturali degli anni Ottanta e dei primi anni Novanta, cercò invano di sostituire con «Nuove Prospettive Meridionali», costretta anch’essa a sospendere le pubblicazioni nel 1994. Da tempo non riesce più a mantenere l’abituale periodicità l’«Archivio Storico per la Sicilia Orientale», che per alcuni decenni sotto la direzione di Giuseppe Giarrizzo costituì sicuramente il più importante punto di riferimento degli studi storici in Sicilia. E sono venuti meno negli ultimi anni anche le pubblicazioni periodiche dell’«Accademia di Scienze Lettere ed Arti», che sotto la guida di Romualdo Giuffrida dedicavano non poche pagine agli studi di storia. Di contro – anche se fare ricerca storica a Palermo e in Sicilia è molto difficoltoso per le croniche carenze di biblioteche e archivi – è fortemente cresciuto il numero degli studiosi e dei cultori che giornalmente ne frequentano le sale di studio. Negli ultimi anni si è alquanto dilatata la schiera di giovani dottorandi e di dottori di ricerca che si sono formati nell’Ateneo palermitano, ma hanno studiato anche all’estero, negli archivi spagnoli, francesi, inglesi e persino maltesi, oltre che negli archivi italiani (Napoli, Roma, Venezia, Milano), a contatto costante con le più recenti e accreditate esperienze storiografiche europee. Senza dire che l’istituzione del nuovo corso di laurea in Scienze storiche e della nuova laurea specialistica in Storia europea nell’Università di Palermo determinerà in tempi brevi un sensibile incremento del numero dei ricercatori. Numerosi sono anche gli studiosi che hanno appreso il mestiere di storico da autodidatti e che ormai hanno acquisito notevole competenza e raffinata metodologia di ricerca e di elaborazione dei dati. A costoro, studiosi e giovani dottorandi e dottori di ricerca, «Mediterranea. Ricerche storiche» vuole offrire uno spazio per far conoscere all’esterno i risultati delle loro indagini e per potere partecipare al dibattito storiografico in corso; e vuole essere anche un luogo di incontro di esperienze diverse, comunque maturate, nella ferma convinzione che il confronto di interpretazioni e di metodologie sia fondamentale per la formazione dei giovani ricercatori. Ecco perché questo primo numero ospita anche un saggio sulla nascita del Cantiere navale di Palermo di Luca Stanchieri, un giovane laureato dell’Università di Roma con una tesi di storia economica, che avrebbe voluto fare lo storico ma che è costretto a fare un altro lavoro e probabilmente nella vita non si occuperà più di storia. Il suo saggio fornisce un contributo indubbiamente originale che non ci è parso di dover tralasciare. E allo stesso modo diamo ospitalità ad Antonino Marrone, pediatra di professione, che ha ormai al suo attivo una ampia produzione storiografica, impiantata su solidi scavi archivistici e su un rigoroso controllo delle fonti, ricca di riflessioni acute e convincenti, come attesta anche il lavoro che si pubblica in questa sede. «Mediterranea. Ricerche storiche» non intende tuttavia chiudersi nel ristretto ambito siciliano, ma come si evince dal nome stesso si considera aperta all’intera area mediterranea, nella consapevolezza che la storia della Sicilia non è avulsa (sequestrata?) da quella dei paesi europei e delle sponde dell’Africa e dell’Asia Minore, tanto intensi nel tempo sono stati con essi i suoi rapporti commerciali e culturali, che in talune epoche hanno interessato anche le zone nordiche (Gran Bretagna, Paesi baltici). Cronologicamente intendiamo coprire l’arco temporale dal basso Medioevo all’età contemporanea, ossia l’ultimo millennio della nostra storia: il periodo precedente richiede altre competenze e metodologie. I più anziani tra noi si sono formati sotto la guida di Carmelo Trasselli e di Francesco Giunta, a contatto quasi giornaliero con Maurice Aymard ed Henri Bresc, assai più attrezzati metodologicamente di noi. Fuori Palermo ci sono stati costante punto di riferimento Rosario Romeo, Giuseppe Giarrizzo, Giuseppe Galasso, Marino Berengo, Gaetano Cingari, il cui insegnamento riteniamo abbia ancora molto da offrire alle nuove generazioni di storici. E tuttavia il nostro periodico è apertissimo anche agli studiosi con altre ‘paternità’, senza alcuna preclusione che non sia la serietà scientifica del contributo che ci verrà proposto. Partiamo intanto con una periodicità semestrale, che potremmo trasformare in quadrimestrale se all’iniziativa arriderà il successo da noi auspicato. <https://www.storiamediterranea.it/perche/>

**Redazione**

L’Associazione no profit “Mediterranea” cura la pubblicazione di tre linee editoriali:
la rivista «Mediterranea – ricerche storiche»;
la collana di saggi «Quaderni – Mediterranea – ricerche storiche»;
la collana di editoria elettronica «eBook – Mediterranea – ricerche storiche»

**Gerenze**

|  |  |
| --- | --- |
| **Mediterranea – ricerche storiche**Direttore: Orazio CancilaResponsabile: Antonino GiuffridaResponsabile del sito: Rossella CancilaWeb master: Alessandra Tusa**Comitato scientifico**Bülent Arı, Maurice Aymard, Alessandro Barbero, Franco Benigno, Henri Bresc, Rossella Cancila, Fabrizio D’Avenia, Antonino De Francesco, Valentina Favarò, Salvatore Fodale, Enrico Iachello, Olga Katsiardi-Hering, Salvatore Lupo, Cecilia Novelli, Walter Panciera, María Ángeles Pérez Samper, Guido Pescosolido, Luis Ribot García, Giuseppe Ricuperati, Daniela Saresella, Mustafa Soykut, Mario Tosti, Antonio Trampus, Evrim Türkçelik, Marcello Verga, Bartolomé Yun Casalilla**Segreteria di Redazione**Gianmarco Braghi, Nicola Cusumano, Matteo Di Figlia, Geltrude Macrì, Sara Manali, Daniele Palermo    | **Direzione, Redazione**Cattedra di Storia Modernac/o Dipartimento Culture e SocietàUniversità degli Studi di PalermoInviare contributi e pubblicazioni a:– mediterranearicerchestoriche@gmail.com– prof. Orazio Cancila, piazza Europa 18 – 90146 PalermoTel. (+39) 091 519556**Amministrazione**New Digital Frontiers S.r.l Via Serradifalco, 78 – 90135 Palermo Tel. (+39) 371.1922817amministratorendf@gmail.com**Mediterranea – ricerche storiche**ISSN: 1824-3010 (stampa) ISSN: 1828-230X (on line)Registrazione n. 37 del 2/12/2003 dellaCancelleria del Tribunale di PalermoIscrizione num. 15707 del Registro degliOperatori di ComunicazioneCopyright © Associazione no profit “Mediterranea” – Palermo |

Nel 2022 hanno fatto da referee per “Mediterranea-ricerche storiche”, nn. 54-56, Rosanna Alaggio (Campobasso), Ken Albala (University of the Pacific), Giancarlo Anello (Parma), Giovanni Assereto (Genova), Patrizia Audenino (Milano), Federico Barbierato (Verona), Marco Bellabarba (Trento), Paolo Luca Bernardini (Varese), Andrew Buck (Dublino), Donatella Calabi (Venezia), Paolo Calcagno (Genova), Annastella Carrino (Bari), Michela Catto (Torino), Giovanni Mario Ceci (Roma), Giuseppe Cirillo (Caserta), Gemma Teresa Colesanti (Napoli), Nicholas Coureas (Cipro), Lucia Craxi (Palermo), Sylvio De Franceschi (ÉPHÉ), Valeria De Plano (Cagliari), Rosa Maria Delli Quadri (Firenze), Irene Fosi (Chieti), Maria Fusaro (University of Exeter), Silvano Giordano (Roma), Fabio Grassi (Roma), Juan Hernandez Franco (Murcia), Egidio Ivetic (Padova), Antonio Lerra (Potenza), Raffaele Manduca (Messina), Salvatore Marino (Barcellona), Saul Martinez (Madrid), Silvia Marzagalli, (Université Cote d’Azur), Arturo Marzano (Pisa), Dario Miccoli (Venezia), Paolo Militello (Catania), Marilyn Nicoud (Avignone), Elisa Novi Chavarria (Campobasso), Sabina Pavone (Macerata), Luciano Pezzolo (Venezia), Paola Pizzo (Chieti-Pescara), Giovanni Pizzorusso (Chieti), Giovanni Ricci (Ferrara), Giancarlo Rigano (Perugia), Elena Riva (Milano), Gianpaolo Romanato (Padova), Saverio Russo (Foggia), Renzo Sabbatini (Siena), Patrizia Sardina (Palermo), Anna Sirinian (Bologna), Enrique Soria Mesa (Cordoba), Francesco Storti (Napoli), Fidel Tavarez (Cuny), Francesco Paolo Tocco (Messina), Giovanna Tonelli (Milano), Giuseppe Trebbi (Trieste), Carmelina Urso (Catania), Giovanni Zalin (Verona).

Mediterranea – ricerche storiche è classificata in fascia “A” dall’Anvur per i settori concorsuali 11/A1, 11/A2, 11/A3 e 11/A4. È presente in ISI Web of Science (Art & Humanities Citation Index), Scopus Bibliographic Database, EBSCOhostTM (Historical Abstracts with Full Text, Humanities Source), CiteFactor, DOAJ, ERIH PLUS, Ulrich’s web, Bibliografia Storica Nazionale, Catalogo italiano dei periodici (ACNP), Google Scholar, Base – Bielefeld Academic Search Engine, Scirus, Bayerische Staatsbibliothek – Digitale Bibliothek, ETANA (Electronic Tools and Ancient Near Eastern Achives). Il codice etico della rivista è disponibile sul sito [www.mediterranearicerchestoriche.it](http://www.mediterranearicerchestoriche.it) <https://www.storiamediterranea.it/redazione/>